

	<p align="center">I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"</p> <p align="center">SCIENTIFICO (Base/Ecologico Ambientale/Scienze Applicate)</p> <p align="center">LINGUISTICO (con lingua cinese)</p> <p align="center">CLASSICO "QUINTO ENNIO" (liceo classico della comunicazione)</p> <p align="center">SEDE: Via Abruzzo, 13 - 74121 TARANTO C.F.:90223180739 Cod. IPA:isgf_3Cod. univoco fatturazione:UFDBVQ Codice IBAN: IT 63 P 01030 15801 000001342237</p>	
<p>sito: www.liceoferraris.edu.it PEC: tais03300X@pec.istruzione.it PEO: tais03300X@istruzione.it Sede Centrale: 099/7352948 - 099/7352923 ~ Sede ad elevata tecnologia di Via Mascherpa, 18: 099/7797819</p>		
		

I.I.S.S. Galileo Ferraris - Taranto
Prot. 0010477 del 04/10/2020
01-05 (Uscita)

A tutti gli studenti
Ai loro genitori
A tutto il personale

p.c. Al Responsabile della Sicurezza

AVVISO n. 9 ORDINANZA REGIONALE: OBBLIGO DI MASCHERINA DAVANTI A SCUOLA

Informo tutta la comunità scolastica che ieri, 3 ottobre 2020, per controllare, rallentare e possibilmente contribuire a fermare l'epidemia in corso, ieri, il Presidente della Regione Puglia ho stabilito **nuove regole urgenti**, con la sua Ordinanza n. 374. Esse riguardano anche il mondo della scuola.

L'ordinanza ricorda in primo luogo che vige l'obbligo di usare mascherine in tutti i luoghi all'aperto dove non sia possibile garantire di continuo la distanza di sicurezza di almeno un metro.

A questa regola generale adesso se ne aggiunge una più stringente, cioè l'obbligo d'**indossare una mascherina sempre e comunque** nei seguenti luoghi:

- ogni spazio all'aperto di pertinenza di luoghi e locali aperti al pubblico
- tutte le aree di pertinenza delle scuole di ogni ordine o antistanti ad esse (come ad esempio piazzali e marciapiedi davanti agli ingressi e alle uscite degli istituti)

scolastici)

- tutti i luoghi di attesa, salita e discesa del trasporto pubblico.

L'ordinanza rammenta che, comunque, in tutti questi luoghi valgono sempre il divieto di assembramento e l'obbligo di rispettare il distanziamento fisico.

I nostri studenti dovranno indossare la mascherina già ben prima di entrare a scuola, ed anche dopo che ne siano usciti: in pratica, non appena vedono che si sta formando una fila d'ingresso: ed ecco che allora, oltre a mantenere la giusta distanza (ho visto che in alcune parti d'Italia gli studenti mentre sono in fila tendono un braccio in avanti per essere sicuri di restare a distanza), devono indossare la mascherina. Oppure dopo essere usciti finché sono in gruppo, pur distanziato, di tante persone.

E lo stesso vale mentre attendono di salire su un mezzo di trasporto pubblico, o, pur essendo già scesi, si trovano ancora in zona affollata.

Un'osservazione: mentre per legge dentro scuola le mascherine prescritte sono soltanto quelle di tipo chirurgico, all'esterno possono essere utilizzate anche "mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso" (così dice, sempre, l'ordinanza del Presidente della Regione).

Il nuovo obbligo di cui stiamo parlando non si applica soltanto a nostri studenti, o docenti, o altre unità del personale, con patiscano di forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e ai soggetti che interagiscono con loro.

Forza dunque! Proseguiamo la nostra battaglia collettiva contro la diffusione del virus.

A questo proposito, vi propongo una riflessione, fondata sul dato scientifico che il virus SARS-Cov-2 pare essere piuttosto poco incline a mutare.

Infatti, in esso le mutazioni avvengono molto più raramente di quanto ci si potesse aspettare. Secondo un'analisi condotta da una squadra del *Walter Reed Army Institute of Research* di *Silver Spring*, nel *Maryland* (Stati Uniti), il virus si è evoluto "minimamente" dal dicembre 2019. "Il genoma del SARS-Cov-2 è estremamente stabile", sottolinea Samuel Díaz-Muñoz, virologo dell'università della California a Davis. "Dall'inizio della pandemia abbiamo registrato sei mutazioni in un genoma da trentamila basi". Cosa più importante è che le poche

mutazioni non hanno modificato le caratteristiche di contagiosità ed aggressività del virus.

Questa per un verso è una buona notizia: perché in vista della realizzazione di un vaccino è come se avessimo di fronte un bersaglio fisso, o comunque molto poco mobile: “spari”, e lo colpisci con sicurezza, perché non scappa di fianco (non muta).

D'altra parte, la sua scarsa mutabilità ci fa supporre che quando si riprodurranno *le stesse condizioni* dello scorso inverno (tempo freddo e umido, epidemie concorrenti d'influenza, smog, vita molto più al chiuso che all'aperto) esso sarà in grado di riprodurre *gli stessi effetti*; tenendo però conto che, ora, lo sviluppo del contagio è molto più esteso. Ciò non è certo confortante.

L'unica cosa da fare, dunque, è essere sempre prudenti e rispettare tutte le regole giuste!

Ed ai nostri giovani studenti e studentesse dico: pensate in primo luogo ai vostri nonni, ai cari che amate più anziani, o con problemi di salute maggiori, quelli che hanno sofferto di malattie molto gravi, il cui fisico deve essere protetto di più!

Restate calmi, senza fobie; però forti e prudenti: osservate le regole, fatelo per loro; e certamente anche per i vostri genitori o fratelli e sorelle ed amici; e ovviamente anche per voi stessi.

E' questo un tempo di grande crescita per voi, e per tutti. Recuperiamo tutta la forza che è in noi, come singoli e come collettività. Ci servirà in futuro, statene sicuri: servirà a ciascuno di noi come singolo, a tutti noi come comunità.

Taranto, 4 ottobre 2020

Il Dirigente scolastico
dott. prof. Marco Dalbosco

*Documento Firmato Digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs.vo 82/2005 e ss. mm. e ii.)*